

Due testimonianze sull'episodio

Giancarlo Cristarella

Finalmente ho notizie dell'aereo - e del suo equipaggio - caduti a pochi metri dalla mia casa! Io c'ero, ma avevo pochi mesi. Per molti anni piccole parti di quel velivolo le ho viste nel giardino della mia casa, insieme ad alcune grosse schegge delle bombe che l'aereo trasportava ed erano esplose nell'impatto. Il tetto del nostro villino venne completamente scoperchiato dallo spostamento d'aria seguito allo scoppio proprio delle bombe contenute nell'aereo.

Corrado Di Pompeo

Tratto da *“Più della fame e più dei bombardamenti, diario dell'occupazione”*
(Il Mulino - Bologna 2009)

La sera del 7 febbraio 1944 ho assistito da casa dei vicini all'incendio di un apparecchio che i giornali dicono “americano”. Veniva da Ciampino verso la nostra direzione. Ci affacciammo perché sentimmo sparare. L'apparecchio aveva come una grande luce a bordo. Pensammo in un primo momento a segnalazioni, invece arrivato all'altezza o quasi a piombo del ponte più vicino a casa nostra cambiò direzione, incominciò a perdere quota e mentre l'incendio divampava andò a sfasciare una villa sulla via Casilina, provocando una tremenda esplosione poiché pare fosse carico di bombe. Sentimmo all'istante molti vetri andare in frantumi, e quando tornai a casa trovai la sorpresa che anche i vetri della nostra finestra della camera da letto erano andati in frantumi.